

Mantova li 8 Aprile 1892

02.41.50-004

Chiarissimo Collega  
Pregatissimo amico!

Dietro replicato mio ricorso al Presidente della nostra Sezione nell'ultima Riunione a Padova, che alla Commissione, stabilita di fare il piano del deceduto giornale botanico italiano nominava al centro per le relative Comunicazioni, il Prof.<sup>re</sup> Morelli con ora l'incarico a me diretto, in data Padova 26 Marzo 1892, ha nominato Lei questo centro.

Nel mentre applaudisco questa scelta, la quale mette alla testa della Commissione uno de' primi nostri autori regionali, che ne stabilisce centro la città, ove il giornale fu decretato, e ove dimora il relativamente maggior numero di membri della Commissione, ne dispo, non posso a meno, a fargliene le mie felicitazioni, e darle questa notizia nel caso, ove questa dal Prof. Morelli finora non le fosse stata intimata direttamente.

Le unico qui la minuta del Programma e del Prospetto di questo giornale. — Il primo è un mio abbozzo, che non senza dubbia bisogno di correzione, ma ha per scopo di mettere al chiaro di cosa si tratti, tutti quelli, che non furono al congresso e non ebbero il diario. Il secondo è frutto delle conferenze mie coll'amici Mangiari, Trevisan, Clementi, tutti e tre membri della Commissione, e approvato sommariamente dal Prof. Morelli. —

Nella idea fu fatta di mandare una copia di questo programma e prospetto a tutti i membri della Commissione, per farli sentire il loro parere, poi fare stampare il fascicolo, mandarne copie a tutti i botanici della penisola e delle isole, per avere oltre l'approvazione o l'assenso anche l'approvazione, e presentare poi il elaborato, assieme al numero degli abbonati, ad prossimo congresso a Livorno, per l'ultima designazione di attenzione del giornale. —

Quando Lei ora alla testa della Commissione, Le rimette il nostro operato, proseguendo della Sua cooperazione alla rivista di questo giornale regionale del Sud, di cui la nomina è sì sensibile, e che tanto ci viene dall'alto rimproverato. — Lei si è costituita zelo indefesso per tutto quello, che è utile e bello, il chiaro suo nome, la valente Sua cooperazione faranno tutto per venire ciò, che è disaccordo o ritroso, per spingere chi è muto, per proficua del tempo che passa, quindi senza e amore da farsi, e per guadagnarsi la gratitudine della regione intera, ed averla regolata d'un centro botanico, di cui era tanto bisognosa. —

E poi, per non starle tutto Ella cede, di incaricarmi di cercare ancor io a qualche membro della Commissione, di mi seguire a qualche botanico d'Italia, io mi offro di tutto cuore, pronto a tutto ciò, che può giovare all'impresa, anzi Lei prego a non risparmiarmi, se a tenermi al giorno dell'operato, perché avendo io fatta la proposta, farò imbarcato anche per lei e per animamente, per non comparire in faccia all'Italia intera, di volere tutti proporsi, ma non presentarmi, io certo non farò mente, ne disapprovo cosa alcuna. — E poi la cosa non andrebbe, farei la cosa di chi l'aveva, né io lo riparo. —

mi è certo, ma lo farei sapere al futuro congresso, per giustificare quelli, che si sono presentati imballante, a quali Donatario Parlatore e farebbero un offer di cuore a frivolo, e le indicherei in seguito anche quei botanici italiani, cui commissionerei il fascicolo della Commissione, sempreché da parte Sua non o degli amici soprannominati non vi fossero degli ostacoli. —

Per le conferenze elago mio domicilio presso l'amico Prof. Mangiari, o il dote Trevisan, coi quali sono perfettamente d'accordo sopra tutti i punti.

Rinnovando le mie sincere felicitazioni, le mie preghiere per la di Lei salute e felice protezione  
alla nostra impresa, passo all'onore di fegnarvi col'affettuosa dell'alta mia stima e sincera  
amicizia

Di Lei

affno ed vivo amico

Il gno 20 del corrente il mio reggimento passò in  
guarnigione a Verona, di io mi da il dover di provvedere  
di ciò onde far più dirigermi conformemente le pigne  
Sue lettere,

Brach



29  
Celle

Mantova

Al chiarissimo Signore

il Signor Roberto de' Vesiani <sup>Mantova</sup> ~~Mantova~~ Medicina  
Professore di Botanica all'Imper. Università di Padova  
Direttore del giardino botanico, Membro e socio di diverse  
dotte accademie e Corpi scientifici, Segretario generale alla  
Reunione degli Scienziati Italiani &c

*[Large decorative flourish]*

a  
Padova.

